

Adnkronos
22 aprile 2015

Pagina 1 di 1

Antropologia: a Pistoia dal 22 al 24 maggio festival 'Dialoghi sull'uomo'

Tra i relatori Francesco Remotti e l'ex calciatore e campione del mondo Lilian Thuram

Pistoia, 22 apr. - (AdnKronos)

(Pam/AdnKronos)

"Affrontare il tema dell'abitare significa riflettere con architetti, designer, filosofi, scienziati e naturalmente antropologi italiani e stranieri su cosa sia, cosa rappresenti, come stia cambiando la casa, in ogni sua accezione, e il nostro modo di fare casa - spiega Giulia Cogoli, direttrice dei Dialoghi - Abitare significa mettere assieme due forze contrastanti: una centripeta che porta all'intimità, ma anche alla chiusura delle porte e all'esclusione; e una opposta forza centrifuga che fa aprire porte e finestre in nome dell'accoglienza, del co-abitare, del convivere, ma che spinge lontano, incita a spostamenti, talvolta a migrazioni e nuovi nomadismi".

Aprè l'edizione 2015 la lezione inaugurale dell'antropologo Francesco Remotti, "Abitare, sostare, andare: ricerche e fughe dall'intimità", che riflette sulle case degli esseri umani e sulla loro collocazione entro due poli: la socialità e l'intimità. Nell'alternarsi continuo tra l'uno e l'altro possiamo intravedere uno dei significati dell'abitare umano, oscillante tra il sostare "qui" e l'andare "altrove".

Lo scrittore Giuseppe Scaraffia racconta delle case degli scrittori dopo la Rivoluzione francese. Con l'avvento della società di massa la vita degli intellettuali non si svolge più nei caffè ma torna all'intimità, con la riscoperta degli oggetti della casa, che diventano prismi attraverso i quali guardare se stessi e il mondo: come diceva Montesquieu, l'arredamento è uno stato d'animo.

(segue)